

"Premio Trimarchi"

■ Assegnati tre premi di studio alla memoria

L'aula della Clinica Oculistica del San Matteo ha ospitato, venerdì 12 novembre, la cerimonia per l'assegnazione del "Premio Trimarchi". L'incontro si è svolto in occasione del 6° anniversario della scomparsa del professor Fernando Trimarchi e si è aperto con l'intervento del professor Giorgio Marchini, direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Verona, che ha parlato della "Evoluzione della chirurgia lamellare". Ha poi preso la parola il rettore dell'Università di Pavia, professor Angiolino Stella, che ha ricordato *"il professor Trimarchi come esempio trascendente per l'Ateneo pavese anche dopo la sua scomparsa"*. Il professor Paolo Emilio Bianchi, alla presenza di Matteo Trimarchi, ha poi consegnato i tre premi di studio assegnati dopo l'esame effettuato dalla commissione. Il primo premio è stato assegnato a Roberta Calienno (della Scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università D'Annunzio di Chieti-Pescara), che ha presentato il lavoro dal titolo: "Deficit di cellule staminali limbari: studio in vivo di microscopia confocale ex vivo in immunofluorescenza in citologia a impressione". Il secondo premio è andato ad Alessio Delfino (della Scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università di Pavia), che ha parlato di "Gel pastri-nico: un nuovo approccio terapeutico". Si tratta di un protocollo per la cura di malattie della superficie oculare, adottato con successo al S. Matteo. Infine il terzo premio è stato assegnato a Caterina Colica (della Scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università "La Sapienza" di Roma) che ha illustrato il lavoro su "Modificazioni del plesso nervoso corneale superficiale dopo trattamento con siero autologo". (A. Re.)